



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

29 luglio 2010

Addetto Stampa Dott.ssa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Giovedì 29 Luglio 2010

AL LUNGOMARE

«No» alla droga Raccolte 90 siringhe in poche ore

••• «Continua ad aumentare l'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani avolesi». Sembra essere questo il dato purtroppo negativo che emerge dall'ultima attività di bonifica di siringhe usate, rinvenute abbandonate nelle aree e terreni incolti del lungomare «Tremoli» di via Pertini, svolta martedì scorso da parte dei volontari della Chiesa di Scientology e della «Fondazione per un mondo libero dalla droga», nell'ambito della campagna di sensibilizzazione denominata, "dico no alla droga, dico sì alla vita". Martedì scorso, come segnala e illustra la problematica il presidente del sodalizio Itria Leone, «in poche ore di lavoro i volontari hanno trovato e rimosso un centinaio (90 per l'esattezza) di siringhe, molte delle quali abbandonate da poche ore. Il dato allarmante - spiega Itria Leone - è che lo stesso luogo era stato bonificato lo scorso 22 giugno e quindi in poco più di un mese si sono accumulate così tante siringhe a testimonianza del fatto che in estate l'abuso di alcool e droga cresce a dismisura come le tragiche statistiche degli incidenti stradali automobilistici ci ricordano in questo periodo anche ad Avola». (*ADA*)

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

LOTTA AI TUMORI

Rosolini, 150 «visite» per prevenire il cancro

ROSOLINI

●●● «Prevenzione è vivere»
Con questo slogan la Lilt, lega italiana per la lotta ai tumori, ha promosso a Rosolini la «Notte bianca della prevenzione» che è stata incentrata soprattutto al cancro alla mammella. Sono state circa 150 le visite effettuate dal personale specializzato dell'associazione, che hanno operato nei locali del palazzo comunale di via Roma.

«Grazie alla sponsorizzazione dell'amministrazione comunale - ha detto il presidente della Lilt di Siracusa, Claudio Castobello - , abbiamo svolto visite senologiche e ecografiche gratuite. L'obiettivo è quello di lanciare l'importante messaggio della prevenzione oncologica in tutta la zona sud anche in previsione del nuovo centro di prevenzione che inaugureremo in autunno a Pachino». L'evento, che ha riscosso una notevole partecipazione, è stato promosso in collaborazione con l'assessorato alla Sanità diretto da Salvatore Macaudo. «Nell'ambito degli eventi dell'estate rosolinense - ha affermato Macaudo -, non potevamo non pensare alla salute dei cittadini. Abbiamo voluto presentare questa «Notte della prevenzione» in modo assolutamente gratuito per tutti. Stiamo già programmando - ha aggiunto l'assessore comunale alla sanità - altre giornate come questa perché siamo convinti che sensibilizzare alla prevenzione sia un atto necessario per non attendere che la malattia arrechi danni irreparabili».

(*FERPE*)

FERDINANDO PERRICONE

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

ROSOLINI

Sanità, raccolta firme per Rianimazione pediatrica

●●● Una raccolta di firme per attivare all'ospedale «Umberto I» di Siracusa la rianimazione pediatrica. Non si ferma l'azione di sensibilizzazione del "papà" Gianni Briante che si è recato a Rosolini dove è riuscito a fare sottoscrivere la petizione a 2500 persone. « Non è una battaglia che ha un colore politico tant'è che ho ricevuto solidarietà da esponenti di tutte le forze politiche che vanno da Rifondazione comunista alla destra estrema. È una battaglia di genitori che coinvolge tutta la popolazione. Sono infatti tante le persone che mi incoraggiano a non mollare e che da Portopalo a Francofonte mi aiutano ad organizzare stand di solidarietà per raggiungere celermente l'obiettivo delle 50.000 firme che ci siamo prefissati». (*FERPE*)

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

POLEMICHE

**Sanità, è scontro
sul ridimensionamento
del «Muscatello»**

«●● «Essere attaccata da un onorevole regionale mi lusinga. Mi aiuti a difendere il territorio». Con queste parole Costanza Castello, coordinatore regionale del Pdl Sicilia Giovani replica alle recenti affermazioni di Enzo Vinciullo che aveva criticato la posizione del gruppo e l'interrogazione parlamentare sul ridimensionamento dell'ospedale «Muscatello» (*CESA*)

GIORNALE DI SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

SALUTE

Psicofarmaci, il Sert: «Uso da moderare»

●●● Moderare l'uso di psicofarmaci durante la stagione estiva. L'appello è stato lanciato ai medici curanti ed ai farmacisti dal direttore del servizio dipartimentale per le dipendenze patologiche, Roberto Cafiso che ha segnalato i pericoli in questi mesi caldi derivanti dall'assunzione di psicofarmaci da parte dei pazienti con dipendenze da sostanze psicotrope. «A parte i rischi di sovradosaggio - ha detto - questi utenti sono portati a duplicare le somministrazioni di sedativi e ipnotici aggravando la propria dipendenza. (*VICOR*)


Giovedì 29 Luglio 2010

ASSESSORATO. Firmati i decreti per il trasferimento ai Comuni delle somme da usare nella gestione di comunità alloggio

Assistenza minori e disabili in Sicilia, in arrivo 30 milioni

●●● In arrivo 30 milioni di euro per l'assistenza ai minori e ai disabili psichici in comunità alloggio e nelle case famiglia. Il via libera ai fondi - annunciato da Lino Leanza, assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro - giunge grazie a tre decreti firmati dal dirigente generale del Dipartimento delle Politiche sociali, Letizia Di Liberti, che consentono il trasferimento dei finanziamenti regionali ai Comuni, i quali a loro volta potranno erogare le somme alle strutture di assistenza. In particolare, 12.747.000 euro

sono stati assegnati ai Comuni per sostenere il ricovero, in convenzione, dei pazienti dimessi dagli ospedali psichiatrici. «Abbiamo girato agli enti locali 11.472.300 euro - spiega Leanza, che ha incontrato i rappresentanti delle comunità alloggio - Si tratta di una prima tranche del 90 per cento dell'intera disponibilità finanziaria, che garantirà il sostentamento di 1.951 disabili nelle strutture familiari dell'Isola. Il restante 10 per cento sarà pagato tenendo anche conto di eventuali rimborsazioni in caso di inserimen-


LEANZA: «IN 6 MESI STANZIATI PIÙ DI 300 MILIONI PER LE FAMIGLIE»

to di nuovi malati».

Altri 12.660.210 euro serviranno ai Comuni (ma hanno presentato la richiesta solo in 210) per le spese in favore dei minori che risiedono, su disposizione dell'autorità giudiziaria, nelle

comunità alloggio e in casa famiglia. Si tratta di un acconto del 60 per cento sul totale di 21.100.350 euro. La legge prevede che ai Comuni venga rimborsato l'80 per cento dei costi. «Sono 1.307 i giovani oggetto di provvedimento da parte del tribunale - afferma Leanza - non potevamo perdere altro tempo. Ora non ci sono più alibi e i Comuni possono pagare subito le strutture».

Infine, 5.373.499 euro sono stati ripartiti alle 55 comunità in regime di convenzione con la Regione: «È un acconto del 50

per cento, mentre un altro 30 per cento verrà pagato a settembre e il resto a consuntivo - aggiunge Leanza -. Sono 546 i ragazzi per i quali è necessario l'intervento economico. Le somme, così come per gli altri decreti, sono state suddivise per tutto il territorio e dunque tocca alle amministrazioni comunali trasferire i fondi a chi si occupa di questo delicato problema sociale. In sei mesi abbiamo messo in circolo oltre 300 milioni di euro per sostenere le famiglie, i disoccupati, i portatori di handicap, i giovani e gli anziani». (FIPA) FL PA

Giovedì 29 Luglio 2010

SANITÀ. Cura dell'artrite reumatoide: soddisfatti Bonomo e Giordano

«Progetto Antares», sì dalla Regione per i «farmaci H»

●●● Ripristinato dalla Regione il servizio di assistenza direttamente tramite le aziende sanitarie provinciali per i pazienti affetti da artrite reumatoide che riguarda in provincia cento persone. Ad annunciarlo è il deputato regionale Mario Bonomo che dopo aver sollecitato la reintroduzione del «Progetto Antares» ha seguito l'iter fino all'approvazione lunedì scorso del decreto varato dall'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo. Il «Progetto Antares» torna attivo dopo la sospensione avvenuta nel febbraio 2009, decisa dall'ex direttore generale dell'ospedale «Umberto I», Alfredo Gurrieri. Un provvedimento che, secondo l'esponente di «Alleanza per l'Italia», mette fine ai continui trasferimenti a

Catania e Scicli che cento pazienti della provincia erano costretti a sobbarcarsi per poter ricevere i medicinali necessari alla loro cure. I tempi per poter usufruire del servizio direttamente all'ospedale «Umberto I» sono previsti entro la fine di agosto. «Adesso vanno accorciati i tempi - ha detto Bonomo - i direttori delle Asp adeguino le strutture sanitarie in modo celere ai requisiti del decreto. Questo provvedimento dimostra che si è trattato della vittoria del buon senso e della logica di considerare il diritto alla salute e del bisogno della popolazione che necessita di una buona sanità anche in Sicilia, elemento che in passato non è stato tenuto in conto. La fase successiva prevede che l'Asp presenti l'istanza per l'avvio immediato del servizio». Una "battaglia" sostenuta an-



Mario Bonomo

che dal consigliere comunale Raimondo Giordano che insieme ai pazienti riuniti in un coordinamento spontaneo avevano chiesto da tempo con forza la reintroduzione del servizio anche durante un confronto avuto con il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco. «Le aspettative dei pazienti - ha detto Giordano - sono state accolte dalla Regione, vigileremo affinché il provvedimento assessoriale venga recepito con la reintroduzione effettiva del protocollo». (VICOR)

Giovedì 29 Luglio 2010

SANITA'

Farmaci H ritornano in tutte le Asp

“E’ stata la vittoria del buon senso e della logica di considerare il diritto alla salute e del soddisfacimento del bisogno della popolazione ad una buona sanità anche in Sicilia, dove ciò, in passato, non è stato sempre tenuto nel dovuto conto .”

Con queste parole oggi l’on. Mario Bonomo, deputato di Alleanza per l’Italia all’Assemblea Regionale Siciliana, ha voluto ringraziare l’Assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, “per la sensibilità dimostrata nell’accogliere le sollecitazioni che hanno portato alla nascita del decreto che, raccogliendo le istanze di una parte della popolazione affetta da malattie particolarmente gravose e bisognosi di farmacologia avanzata di tipo H, fa tornare in tutte le Azienda sanitarie provinciali della Sicilia quel servizio di medicina avanzata che permetteva la erogazione ad alcuni particolari utenti di medicinali tipo H”.

L’On. Bonomo , ricorda che nei mesi scorsi, più volte, aveva sollecitato l’assessore Russo “a ripristinare di fatto le condizioni del cosiddetto “ Progetto Antares ” in considerazione della circostanza che per una scelta sbagliata, nel febbraio del 2009, il direttore generale dell’Ospedale Umberto I di Siracusa, aveva inteso rinunciare al mantenimento del progetto che prevedeva la distribuzione di medicinali costosi.

A pagina due e cinque

“Importante risultato” commentato Bonomo e Giordano

Farmaci di tipo H si potranno distribuire in tutte le Asp

“E’ stata la vittoria del buon senso e della logica di considerare il diritto alla salute e del soddisfacimento del bisogno della popolazione ad una buona sanità anche in Sicilia, dove - ciò, in passato, non è stato sempre tenuto nel dovuto conto.”

Con queste parole oggi l’on. Mario Bonomo, deputato di Alleanza per l’Italia all’Assemblea Regionale Siciliana, ha voluto ringraziare l’Assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, “per la sensibilità dimostrata nell’accogliere le sollecitazioni che hanno portato alla nascita del decreto che, raccogliendo le istanze di una parte della popolazione affetta da malattie particolarmente gravose e bisognosi di farmacologia avanzata di tipo H, fa tornare in tutte le Aziende sanitarie provinciali della Sicilia quel servizio di medicina avanzata che permetteva la erogazione ad alcuni particolari utenti di medicinali tipo H”.

L’On. Bonomo, ricorda che nei mesi scorsi, più volte, aveva sollecitato l’assessore Russo “a ripristinare di fatto le condizioni del cosiddetto “Progetto Antares” in considerazione della circostanza che per una scelta sbagliata, nel

febbraio del 2009, il direttore generale dell’Ospedale Umberto I di Siracusa, aveva inteso rinunciare al mantenimento del progetto che prevedeva la distribuzione di medicinali particolarmente costosi ad ammalati gravi di artrite reumatoide costringendoli al sacrificio di recarsi in altre province della Sicilia per continuare le cure.

“Adesso è indispensabile - ha concluso l’on. Mario Bonomo - che i direttori delle Asp interessate adeguino in modo celere ai dettami del recente Decreto Assessoriale le strutture sanitarie alle quali”.

È sulla questione interviene anche il consigliere comunale Raimondo Giordano, il quale sottolinea come sia importante questo provvedimento. “L’approvazione dei criteri dell’individuazione al mantenimento dei centri prescrittori dei farmaci H - dice Giordano - E’ una

 **Libertà**
QUOTIDIANO DI SIRACUSA E PROVINCIA

Giovedì 29 Luglio 2010

risposta che viene data a tutti coloro che hanno urgente bisogno di questi farmaci e che fino ad oggi sono costretti a fare salti mortali per poterne venire in possesso. Credo che sia innanzitutto

una risposta di civiltà e di rispetto di tutte le persone che soffrono. Per loro abbiamo ingaggiato una battaglia, che arriva oggi a compimento del suo percorso”.

R.L.

“La Regione ripristina il Protocollo Antares anche in provincia di Siracusa e all’Ospedale Umberto I”

di Raimondo Giordano

Con il decreto assessoriale n. 1912 emanato il 26 luglio scorso dalla Regione Siciliana è stato sostanzialmente ripristinato il cosiddetto “Progetto Antares” presso l’ospedale Umberto I di Siracusa.

Come si ricorderà, lo stesso, era stato sospeso dal direttore generale dell’azienda ospedaliera pro tempore (Alfredo Gurrieri) per una questione attinente al bilancio del suo Ente anche se il costo rimaneva comunque immutato a carica della Regione che continuava a pagare per la erogazione dei farmaci biologici sperimentali previsti nel “Protocollo Antares” che nella provincia di Siracusa riguardava alcune decine di pazienti affetti da gravissime forme di artrite reumatoride. Nello specifico il servizio non viene più erogato in Provincia di Siracusa dal febbraio del 2009, cioè da quando il direttore generale dell’Azienda ospedaliera Umberto I aveva revocato la disponibilità a partecipare al protocollo di studio adottato nei centri Antares, ed esteso anche alle patologie dermatologiche.



Dal 5 maggio successivo l’assessorato regionale alla sanità decretava che “i pazienti già a carico dell’ UO in terapia con farmaci biologici per il trattamento delle patologie reumatologiche e della psoriasi moderata-severa potevano essere assicurati dai centri specializzati ricadenti nella provincia più vicina”. La conseguenza per i circa

100 ammalati interessati in provincia di Siracusa era quella si vedevano costrette state costrette a viaggi interminabili verso altre strutture ospedaliere delle province di Ragusa o Catania, che avevano mantenuto l’adesione al protocollo finanziato dalla Regione. I disagi per giungere al prelievo prelevare le medicine del protocollo

Antares, costose e non presenti in farmacia, sono ancora oggi immensi e spesso impongono alle persone affette da patologie debilitanti come l’artrite reumatoide, e alle persone che le accompagnano, di portarsi dietro il frigorifero portatile considerato che molte medicine prescritte devono essere mantenute a temperature stabili.

Tutti questi sacrifici dovrebbero presto terminare dal momento che il protocollo Antares sarà presto ridistribuito dall’assessorato regionale alla Sanità. Il consigliere comunale Raimondo Giordano, della Commissione Sanità del Comune di Siracusa, avendo raccolto l’appello delle persone colpite dal problema, aveva pungolato le autorità interessate ottenendo la promessa dal direttore generale dell’Asp 28, il dottor Franco Maniscalco di dichiarare alla regione la disponibilità a raccogliere il Protocollo Antares del suo ente. “seguendo costantemente l’iter della vicenda – ha fatto sapere il presidente dell’UDI Giordano – abbiamo potuto ricevere personale assicurazione che l’assessore regionale alla Sanità ha firmato in data 26 luglio 2010 il Decreto Assessoriale che istituisce in tutte le province siciliane le cure rientranti nel protocollo Antares, questo è stato possibile dopo che la commissione interna all’assessorato ha espresso parere positivo affinché ogni provincia possa avere la possibilità di fornire le cure e i medicinali a coloro che soffrono di particolari patologie”.

Ancora, però, non si può dire che la vicenda sia definitivamente risolta dal momento che “Anche se l’Assessore Regionale alla Sanità ha autorizzato il ripristino del protocollo Antares anche all’ospedale Umberto I di Siracusa – afferma il Consigliere comunale Ninni Giordano – ma si deve vigilare e aspettare che effettivamente venga recepito il protocollo nella struttura sanitaria siracusana”. Il consigliere Giordano fa sapere di avere già comunicato agli interessati al problema sanitario specifico (che hanno costituito un coordinamento spontaneo), che le loro aspettative sono state accolte favorevolmente dalle autorità sanitarie della Regione Siciliana, naturalmente gli interessati hanno esternato tutta la loro soddisfazione quando sono riuscite a riavere a Siracusa e per i viaggi faticosi che non dovranno più affrontare. Il capogruppo UDI, Raimondo Giordano, ha fatto sapere che non mancherà di ringraziare e dare giusto merito a quanti politicamente si sono spesi a favore di una delle cause più nobili che ha messo in primo piano il bisogno della gente e il diritto alla salute.

Giovedì 29 Luglio 2010



Psicofarmaci: l'allerta del Sert sul sovradosaggio

Il direttore del servizio dipartimentale, Roberto Cafiso, avverte sui rischi

L'afa e la calura estiva, è risaputo, aumentano i disagi di chi è costretto a prendere alcuni tipi di farmaci come quelli relativi ai problemi psicologici. In merito il direttore del Servizio dipartimentale dipendenze patologiche Roberto Cafiso (nella foto a sinistra) ha voluto segnalare i rischi, nella stagione estiva, di assunzione di psicofarmaci da parte di pazienti con problemi di dipendenze da sostanze psicotrope e lanciare un appello ai medici curanti e ai farmacisti al fine di valutare e contenere l'abuso e la

diversione nell'utilizzo di questi medicinali. "A parte i rischi legati ai fenomeni di sovradosaggio, che con il caldo possono più facilmente portare a complicanze respiratorie e circolatorie - dichiara Roberto Cafiso - sovente questi utenti sono già assistiti dai SERT, ma per le loro caratteristiche sono portati a duplicare le somministrazioni di sedativi ed ipnotici aggravando la propria condizione di dipendenza e vanificando i trattamenti in corso nel servizio pubblico".



LA SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

POLIZIA MUNICIPALE

«I vigili non mi assegnano il posto auto» La denuncia di una giovane disabile

Non le hanno concesso il posto per il parcheggio dell'auto, visto che a guidarla non è lei. E' la storia di Rosanna Saraceno, una bella ragazza di 35 anni, affetta da sclerosi multipla, che ha denunciato i vigili urbani alla locale stazione dei carabinieri. Rosanna abita in via Umberto: il posto auto le era stato concesso ma è sempre impegnato da altre vetture; i suoi amici e familiari per accompagnarla a casa devono fare diversi giri dell'isolato in cui abita per darle tempo di scendere.

Via Principe Umberto è asse portante del centro storico ed è costantemente frequentata, in qualsiasi ora del giorno e della sera e soprattutto negli orari di punta. «Ho chiesto ripetute volte alla polizia municipale di fare rispettare il regolamento - dice Rosanna - mi sono sentita essere presa in giro con i conti-

nui rimandi. Ho il certificato che attesta la mia invalidità; spesso capita di sentir dire che la concessione per il posto auto viene elargita anche a familiari che non accompagnano costantemente la persona disabile e non mi spiego il perché non è stata concessa a me. Tutti mi conoscono nella strada e cercano di venirmi incontro lasciandomi il posto libero, compresi alcuni commercianti del quartiere».

Rosanna non si è mai persa di animo e ha sempre combattuto per far valere i propri diritti dopo che a 26 anni le è stata diagnosticata la malattia. Non ha diritto ad alcuna pensione se non quella di invalidità che è l'unica che percepisce tutt'ora. E il posto auto lo chiede da oltre un anno.

ANNA BURZILLERI

LA SICILIA

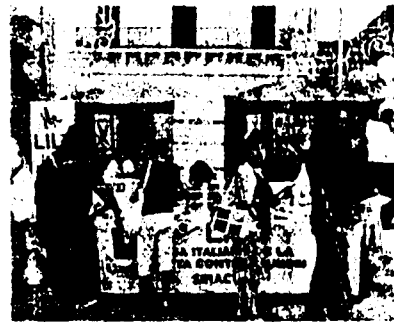
Giovedì 29 Luglio 2010

PREVENZIONE IN PIAZZA

Nella «notte bianca» della Lilt eseguite oltre duecento visite

Successo per la «Notte bianca della Prevenzione oncologica» promossa dalla Lilt, in piazza Garibaldi. Nei locali di Palazzo Cartia, adibiti ad ambulatori di senologia, l'equipe senologica della Lilt ha eseguito oltre 200 visite senologiche e altrettante ecografie. Claudio Castobello, presidente Lilt, affiancato dal suo team specialistico, formato dall'oncologo Gianfranco Conti e dai radiologi Luca Rampulla e Corrado Cianchino - ha portato la sua esperienza professionale al servizio della comunità in tema di prevenzione oncologica, specie della mammella. Nel corso della serata attraverso gli info point Lilt, allestiti dai volontari, sono state effettuate oltre 320 tessere di adesione all'associazione. Il riscontro positivo - ha commentato Castobello - è stato raggiunto

grazie anche alla disponibilità del sindaco Nino Savarino e degli assessori Macauda e Frasca». Molto interesse per i due front-office, realizzati in piazza, e dedicati alle attività connesse alla prevenzione terziaria di psico-oncologia mediate dalla psico-oncologa Daniela Cugno e alle attività connesse alla prevenzione primaria curate dalla nutrizionista Ilenia Rubino.



CARMEN ORVIETO

LA SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

LENTINI

Appello per il reparto di pediatria

g.gr.) I consiglieri comunali Adelfio Tocco e Massimo Commendatore, rappresentanti del movimento Area Protetta, intervengono sulla chiusura del reparto di pediatria dell'ospedale e lanciano un appello ai politici. «Si dice che se non hai un politico di riferimento non puoi andare da nessuna parte. E allora lanciamo una campagna per tutti i politici di buona volontà. Adottate la pediatria».

LA SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

AVIS

Urgono donazioni di sangue

p.a.) «Il Centro trasfusionale dell'Umberto I necessita di scorte di sangue». L'appello è del presidente dell'Avis comunale, Marcello Martorana, che invita i donatori a recarsi nei centri di raccolta cittadini (Avis di via Von Platen 40 e Centro trasfusionale dell'Umberto I), per compiere un gesto tanto semplice quanto prezioso.

LA SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

RIPRISTINATO IL PROGETTO ANTARES. I MALATI POTRANNO RICEVERE LE CURE ALL'UMBERTO I Stop ai «viaggi» a Catania per le malattie reumatiche

La Regione ha ripristinato il progetto Antares e i circa 100 pazienti affetti da gravi forme di artrite reumatoide, costretti a recarsi in altre città per curarsi, possono tirare un sospiro di sollievo: potranno presto appoggiarsi all'ospedale Umberto I. Con decreto emanato lunedì dall'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, è stata stravolta la decisione dell'ex dirigente dell'azienda ospedaliera Alfredo Gurrieri che aveva deciso di sospendere il servizio dal febbraio 2009 per questioni inerenti al bilancio, anche se era la Regione a pagare per l'erogazione dei farmaci biologici sperimentali previsti nel protocollo Antares. A causa di ciò, gli ammalati interessati (perlopiù anziani) e residenti in provincia di Siracusa erano costretti a raggiungere altre strutture di Ragusa o Catania con ovvi disagi per i pazienti stessi e per gli accompagnatori.

«Tutti questi sacrifici - sottolinea il consigliere comunale e componente della commissione consiliare Sanità, Raimondo Giordano, tra i primi a interessarsi di questa vicenda - dovrebbero presto terminare. Avevo pungolato le autorità ottenendo la promessa del direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco, pronto a dirsi disponibile anche ufficialmente per accogliere il protocollo Antares».

Il decreto istituisce in tutte le province dell'Isola le cure rientranti nel protocollo, approvando i criteri per l'individuazione e per l'autorizzazione al mantenimento dei centri che prescrivono i farmaci a cui i direttori generali delle aziende sanitarie (o i rappresentanti delle case di cura accreditate) dovranno uniformarsi per la presentazione all'assessore delle istanze per il riconoscimento dei centri stessi. «Ancora non possiamo considerare risolta la vicenda -

prosegue il consigliere comunale - perché anche se è stato autorizzato il ripristino del protocollo all'ospedale Umberto I, si deve vigilare e aspettare che il provvedimento assessoriale sia recepito con la reintroduzione di Antares nella struttura sanitaria siracusana».

I pazienti affetti da questa malattia, che intanto avevano costituito un comitato spontaneo (mentre lo scorso 14 aprile i rappresentanti di alcune associazioni di pazienti avevano incontrato l'assessore Russo), si sono detti soddisfatti per la decisione giunta da Palermo che li esenterà dai viaggi della speranza. «Non posso che ringraziare e dare il giusto merito - riconosce infine Giordano - a quanti si sono spesi politicamente a favore di una delle cause più nobili che ha messo in primo piano il bisogno della gente e il diritto alla salute».

LUCA SIGNORELLI



L'ARTROSI SI PUÒ ORA CURARE ALL'UMBERTO I

LA SICILIA

Giovedì 29 Luglio 2010

Arginare l'uso di psicofarmaci

I rischi segnalati dal direttore del Servizio dipartimentale dipendenze patologiche, Roberto Cafiso



L'INGRESSO DEL SERT DI SIRACUSA

LAURA VALVO

Il direttore del Servizio dipartimentale dipendenze patologiche dell'Asp, Roberto Cafiso, segnala i rischi, nella stagione estiva, di assunzione di psicofarmaci da parte di pazienti con problemi di dipendenze da sostanze psicotrope e lancia un appello ai medici curanti e ai farmacisti al fine di valutare e contenere il misuso e la diversione nell'utilizzo di questi medicinali.

«A parte i rischi legati ai fenomeni di sovradosaggio, che con il caldo possono più facilmente portare a complicanze respiratorie e circolatorie - spiega Roberto Cafiso -, sovente questi utenti sono già assistiti dai Sert, ma per le loro caratteristiche sono portati a duplicare le somministrazioni di sedativi e ipnotici aggravando la propria condizione di dipendenza e vanificando i trattamenti in

corso nel servizio pubblico».

Potrebbe insomma nascondersi, ma è solo una ipotesi, un «atteggiamento bonario» dietro la prescrizione di psicofarmaci a soggetti che sono già deboli e che tendono all'abuso. Un «atteggiamento bonario» reiterato anche dalle farmacie che potrebbero, per non essere pressati dagli utenti, consegnare i farmaci per cui è obbligatoria la prescrizione consegnandoli direttamente ai pazienti.

«E' auspicabile, in considerazione dell'ampia discussione sulle droghe illegali, un maggiore coordinamento fra i servizi pubblici e i medici di famiglia per evitare - suggerisce Cafiso - le doppie o triple somministrazioni ai pazienti che hanno bisogno della cura e non di essere sovradosati». In tale direzione sarebbe utile l'intervento anche della Simg, società di medicina generale.

Gazzetta del Sud

Giovedì 29 Luglio 2010

Avola Gli esponenti Udc denunciano disagi per anziani e disabili **Uffici Asp, non funziona l'ascensore** **Artale e Caruso sollecitano rimedi**

Marla Di Stefano
AVOLA

I disservizi degli uffici dell'Azienda sanitaria provinciale ubicati in piazza Francesco Crisp tornano all'attenzione dell'opposizione e in particolare modo del capogruppo e del suo vice dell'Udc, Francesco Artale e Corrado Paolo Caruso, che interrogano l'amministrazione civica sui disagi vissuti dai cittadini.

I disservizi colpiscono soprattutto i diversamente abili che, per il mancato funzionamento dell'ascensore, non riescono, se non con molte difficoltà, a raggiungere i piani su-

Ancora siringhe sul lungomare

A MENO di un mese di distanza dall'ultima bonifica del lungomare Tremoli, ben 90 sono state le siringhe usate e abbandonate nel piazzale antistante la spiaggia rinvenute dai volontari della Chiesa di Scientology e della "Fondazione per un mondo libero dalla droga". I giovani, diretti da Itria Leone, sono tornati sul luogo e lo scenario che si è presentato loro davanti non è certo stato positivo. L'area

interessata dalla bonifica dei volontari della sede catanese nel periodo estivo inoltre si trasforma in parcheggio per i bagnanti del lido. Non esiste alcun pericolo in merito all'incolumità delle persone, anche perché le siringhe vengono ritrovate nell'area addentrata del piazzale utilizzato per il parcheggio ma certo il dato allarmante è che si tratta di una zona trafficata e non periferica. (m.d.s.)

periori. «Il disagio per le persone svantaggiate e per i loro familiari è enorme»: dichiara il consigliere di opposizione Caruso, il quale continua affermando che a queste persone non si può raccontare del conflitto di competenza tra Amministrazione comunale e Asp.

Secondo il gruppo consiliare dell'Unione di Centro nel civico consesso, infatti, a due anni dal completamento dei lavori, è necessario trovare una soluzione a questa problematica che condiziona centinaia di cittadini, dai diversamente abili agli anziani.

All'interrogazione del consigliere Corrado Paolo Caruso sono seguite alcune domande in merito agli interventi che l'amministrazione comunale ha posto in essere sul problema, e soprattutto lo stesso Caruso sollecita risposte in merito alle soluzioni.

Gazzetta del Sud

Giovedì 29 Luglio 2010

Annuncio dell'assessore Mangiafico Al via un progetto che contempla un accordo con l'ordine provinciale dei medici veterinari

Incentivi del Comune a chi adotta un cucciolo

Santi Pricone

Il sostegno del Comune a quei cittadini che desiderano accudire gli amici a quattro zampe. Dal primo agosto partirà ad opera dell'assessorato municipale all'Ecologia e dei settori che ad esso fanno capo una campagna di incoraggiamento all'adozione di cuccioli di cane ospitati nei due rifugi convenzionati con Palazzo di Città, cioè lo "Snoopy" di contrada Carancino e il "Piccolo Panda" di contrada Dammusi.

Obiettivo del progetto è aprire e completare una "Top 50": infatti, ai primi 50 cittadini che sceglieranno di adottare un cucciolo da zero a sei mesi fra quelli ospitati nei due rifugi e regolarmente

identificati e iscritti all'anagrafe canina municipale l'assessorato fornirà un buono dal valore di 122,40 euro. «Servirà – spiega l'assessore all'Ecologia Salvatore Mangiafico – per l'effettuazione, a quel punto interamente gratuita, a beneficio del cucciolo di un servizio veterinario comprensivo di esame coprologico, sverminazione e protocollo vaccinale completo riguardo alle principali malattie del cane. Tutto questo in virtù di una convenzione che il Co-



L'assessore comunale all'Ecologia Salvatore Mangiafico

mune ha stretto con l'Ordine provinciale dei Medici Veterinari».

Il buono verrà consegnato alle prime trenta persone che preleveranno un cucciolo dal rifugio "Snoopy" e alle prime venti che lo faranno dal "Piccolo Panda". Nella prima struttura, il personale preposto sarà disponibile il martedì, il mercoledì e il giovedì dalle 13,30 alle 15,30, e il sabato, la domenica e nei festivi dalle 9,30 alle 12,30. Nel canile di contrada Dammusi, invece, i cittadini saranno ricevuti dal lunedì al sabato dalle 10,30 alle 12,30 e la domenica dalle 11 alle 12,30. I medici veterinari che hanno dato disponibilità all'Ordine per l'effettuazione gratuita delle visite nei propri ambulatori sono otto: Wal-

ter Caico in via del Teatro, Christian Cianci in via Mascalucia, Salvatore Di Maria in via Simeto, Stefano Pantano in via Re Ierone II, Luciano Reale in via Acradina, Pietro Romano in piazza Santa Lucia, Salvatore Sardo in via Soffio Ferrero e Vincenzo Santoro in via Torino.

«I cuccioli di età compresa fra i due e i sei mesi – puntualizza Mangiafico – vengono sottoposti già nei rifugi a sverminazione e protocollo vaccinale. Chi allora adotterà cuccioli rientranti in questa fascia potrà sfruttare ugualmente il buono chiedendo al medico veterinario prestazioni sanitarie di altro tipo, versando una differenza solo se il caso lo richiederà».

Giovedì 29 Luglio 2010

Santà Grazie al decreto dell'assessore regionale Russo **Riparte il progetto Antares disagi finiti per 100 pazienti**

Soddisfazione di Bonomo (Api) e Giordano (Udi)

Un'eco di soddisfazione nel mondo politico aretuseo dopo il varo, da parte dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, del decreto 1912 che sancirà il ritorno in tutte le Asp della Sicilia del servizio di medicina avanzata che permette l'erogazione ad alcuni particolari utenti di medicinali di tipo H.

Plaudono a Russo, trasversalmente, sia il parlamentare regionale di Alleanza per l'Italia Mario Bonomo sia il consigliere comunale Raimondo Giordano, capogruppo dell'Udi e membro della commissione Sanità del civico consesso.

«Avevo sollecitato l'assessore Russo - dice Bonomo - nel ripristinare di fatto le condizioni del cosiddetto "Progetto Antares" in considerazione del fatto che per una scelta sbagliata, nel febbraio del 2009, il direttore generale dell'Ospedale Umberto I aveva inteso rinunciare al mantenimento del "progetto" che prevedeva la distribuzione di medicinali particolarmente costosi ad ammalati gravi di artrite reumatoide costringendoli al sacrificio di recarsi in altre province della Sicilia per continuare le cure. Il Decreto assessoriale comprova che si è trattato della vittoria del buon senso e della logica di considerare il diritto alla salute e del bisogno della popolazione che necessita di una buona sanità anche in Sicilia, dove questo, in passato, non è stato tenuto in debito conto».

Il consigliere Giordano, ha ricordato che, avendo raccolto l'appello delle persone colpite dal problema, un centinaio in



L'assessore Massimo Russo

tutta la provincia, aveva pungolato le autorità interessate, ottenendo dal direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco la promessa di dichiarare alla Regione la disponibilità ad accogliere il "Protocollo Antares".

«Sono lieto per la novità - ha detto Giordano - ma ancora non si può dire che la vicenda si sia definitivamente risolta, dal momento che anche se l'assessore Russo ha autorizzato il ripristino del protocollo anche all'ospedale Umberto I si deve vigilare e aspettare che effettivamente venga recepito il provvedimento assessoriale con la reintroduzione del protocollo stesso nella struttura sanitaria aretusea. Nel frattempo sarà mia cura riconoscere il giusto merito a quanti politicamente si sono spesi in favore di una nobile causa».

Giovedì 29 Luglio 2010

Palermo

Trenta milioni per assistere minori e disabili psichici

PALERMO. Circa 30 milioni di euro per l'assistenza ai minori e ai disabili psichici in comunità alloggio e nelle case famiglia. Lo ha annunciato l'assessore regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, Lino Leanza. Tre decreti consentono il trasferimento dei finanziamenti regionali ai comuni, i quali a loro volta potranno erogare le somme alle strutture di assistenza.

In particolare, 12.747.000 euro sono stati assegnati ai Comuni per sostenere il ricovero, in convenzione, dei pazienti dimessi dagli ospedali psichiatrici. «Abbiamo girato agli enti locali 11.472.300 euro – ha spiegato Leanza che ha incontrato i rappresentanti delle comunità alloggio -. Si tratta di una prima tranche del 90% dell'intera disponibilità finanziaria che garantirà il sostentamento di 1951 disabili alloggiati nelle strutture familiari di tutta la Sicilia. Il restante 10% sarà pagato tenendo anche conto di eventuali rimodulazioni in caso di inserimento di nuovi malati».

Altri 12.660.210,05 euro serviranno ai comuni – ma hanno presentato la richiesta solo in 210 – per le spese in favore dei minori che risiedono, su disposizione dell'autorità giudiziaria, nelle comunità alloggio e in casa famiglia. E un acconto del 60% sul totale di 21.100.350,09 euro. In questo caso, la legge prevede che alle amministrazioni comunali venga rimborsato l'80% dei costi da sostenere. *

Gazzetta del Sud

Giovedì 29 Luglio 2010

Psicofarmaci

Evitare il rischio che si abbassi la guardia, nel clou della stagione estiva, sul fenomeno delle dipendenze. Il direttore del Servizio dipartimentale dipendenze patologiche dell'Azienda sanitaria provinciale, lo psicologo psicoterapeuta Roberto Cafiso, segnala i rischi, proprio nella stagione estiva, di assunzione di psicofarmaci da parte di pazienti con problemi di dipendenze da sostanze psicotrope e lancia a tal proposito un appello ai medici curanti e ai farmacisti al fine di valutare e contenere il misuso e la diversione nell'utilizzo di questa particolare tipologia di medicinali. «A parte i rischi noti legati ai fenomeni di sovradosaggio, che con il caldo possono più facilmente portare a complicanze non solo respiratorie ma anche circolatorie – dichiara Roberto Cafiso –, sovente questi utenti sono già assistiti dal Servizio recupero tossicodipendenti della stessa Asp, ma per le loro caratteristiche sono portati a duplicare le somministrazioni di sedativi e ipnotici, aggravando la propria condizione di dipendenza e vanificando i trattamenti in corso nel servizio pubblico».